



Università di Catania  
Dipartimento di Architettura



Comune di Villa Sant'Angelo  
Provincia dell'Aquila

---

## PIANO DI RICOSTRUZIONE

---

# Definizione degli Ambiti

da assoggettare ai Piani di Ricostruzione  
Art. 6 c.1 del D.C.D.R. n. 3/2010

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DATA: 14/10/2011	FILE: 01_RELAZIONE ILLUSTRATIVA.pdf	ELABORATO: A
Responsabile scientifico Arch. Caterina F. Carocci	Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Giovannino Anastasio	Il Sindaco: Pierluigi Biondi

---



## **INDICE**

### **PREMESSA**

1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE (estratto dalla relazione illustrativa allegata alla perimetrazione)
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PERIMETRAZIONE
3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI
4. VILLA SANT'ANGELO
  - 4.1. Ambito V01
  - 4.2. Ambito V02
5. TUSSILLO
  - 5.1. Ambito T01
  - 5.2. Ambito T02
6. RELAZIONE TRA GLI AMBITI URBANISTICI E I NUCLEI E INSEDIAMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE INSERITI NELLA PERIMETRAZIONE



## PREMESSA

Premesso che la perimetrazione del comune di Villa Sant'Angelo è stata approvata con atto di intesa n.2147 del 12 agosto 2010, la presente relazione illustra i criteri secondo i quali l'area perimetrata del territorio comunale di Villa Sant'Angelo è stata suddivisa in ambiti urbanistici omogenei.

L'atto di suddivisione in ambiti rappresenta il secondo passo del procedimento di formazione dei Piani di Ricostruzione per come prefigurato dall'art. 6, comma 1, DCDR n. 3 del 9 marzo 2010, passo che è rappresentato proprio dalla suddivisione del territorio già perimetrato in ambiti omogenei di intervento da assoggettare a Piani di Ricostruzione.

Alla presente relazione si allegano due tavole, redatte su base catastale, nelle quali sono stati individuati gli ambiti di Villa Sant'Angelo (elaborato 01.1) e di Tussillo (elaborato 01.2).

### 1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE (estratto dalla relazione illustrativa allegata alla perimetrazione)

Il territorio comunale di Villa Sant'Angelo si sviluppa nella parte sud-occidentale del fiume Aterno e dalla ferrovia Terni-Sulmona risalendo fin sul crinale dei monti che delimitano la Piana delle Rocche. Esso confina a nord con Sant'Eusanio Forconese, a est e a sud con San Demetrio ne' Vestini e ad ovest con Rocca di Mezzo.

L'accesso viabilistico principale avviene dalla strada provinciale n. 92 che, dalla Strada Statale Subequana penetra nel territorio comunale, collegando Villa Sant'Angelo a San Demetrio. La strada provinciale n. 36a invece, ha una direzione predominante nord-sud e divide i due insediamenti di Villa Sant'Angelo e Tussillo. Quest'ultima strada, di carattere sostanzialmente pedemontano, collega direttamente tutti i centri minori dell'Alta Valle dell'Aterno e cioè Monticchio, Fossa, Sant'Eusanio Forconese, Villa Sant'Angelo e Stiffe.

### 2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PERIMETRAZIONE

Il criterio base secondo cui è stata effettuata la perimetrazione è il danno subito dal sisma dell'aprile 2009. Sono state individuate le parti del territorio comunale costituite dagli elementi di seguito riportati.

- 1) I centri e nuclei che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che sono parte integrante, per tali



caratteristiche, dei centri e nuclei stessi. A tal fine sono state ricomprese nel perimetro la quasi totalità delle aree già individuate dal PRPE nonché l'area del cimitero. La perimetrazione ha ricompreso anche immobili non aventi le caratteristiche precedenti, ma adiacenti i centri storici e danneggiati dal sisma.

- 2) I nuclei e gli insediamenti del territorio rurale circostante di particolare interesse storico ambientale quali il mulino, la fonte vecchia, la chiesa della Madonna delle Prata, i due edifici indicati come "le casette" e l'area dove sorgeva l'antico castello dei Barili
- 3) Gli elementi "a rete" caratterizzanti del territorio comunale quali il fiume Aterno, la pista ciclabile e la ferrovia L'Aquila-Sulmona.

Nella figura 1 è riportato l'inquadramento della perimetrazione alla scala comunale ove si osserva che sono stati interamente perimetrati i due centri storici di Villa e Tussillo, mentre altri sporadici edifici sono individuati singolarmente compreso il complesso del cimitero.

Questi ultimi, con eccezione del cimitero che ha subito anch'esso forti danni, rappresentano "insediamenti di particolare interesse" che – nella presente suddivisione in "ambiti urbanistici" non saranno presi in considerazione, ma che saranno inclusi nella fase di predisposizione dei Piani di Ricostruzione con specifiche indicazioni progettuali e di intervento.

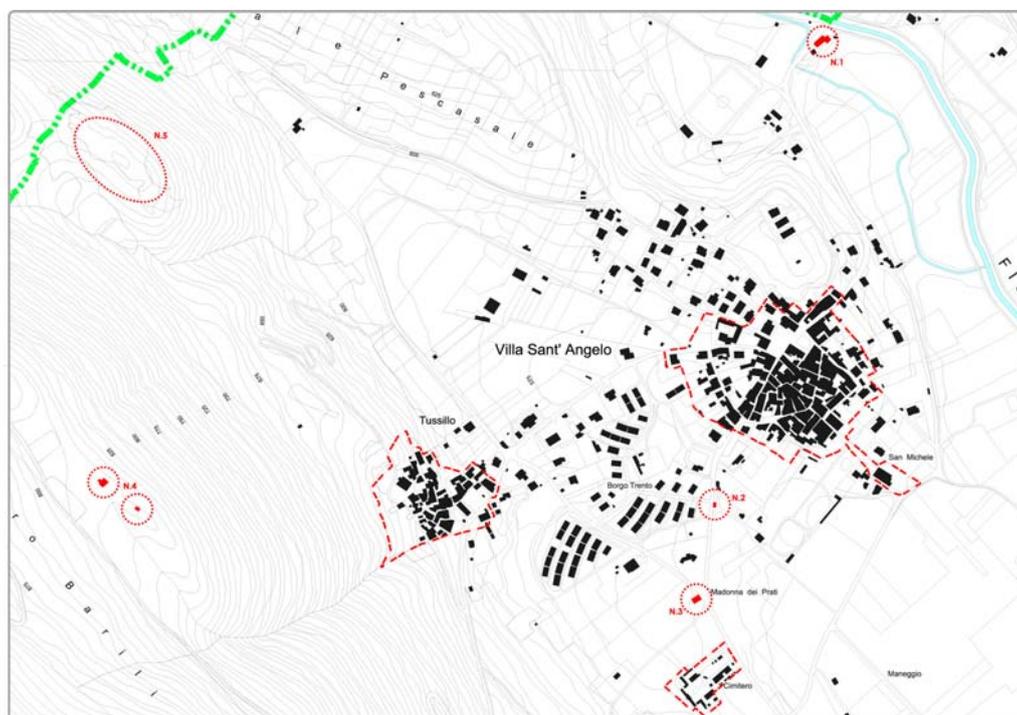


Figura 1\_Perimetrazione, inquadramento generale. Estratto dall'elaborato 04 dell'atto di Perimetrazione



### 3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI

I Piani di Ricostruzione, così come presentati dal quadro normativo<sup>1</sup> e dalle linee guida della Struttura Tecnica di Missione, costituiscono lo strumento coordinatore delle azioni che verranno intraprese dai vari attori, pubblici e privati, della Ricostruzione.

Il coordinamento è garantito da un sistema di regole e di "momenti", atti a valorizzare al meglio le proposte dei cittadini e fornire gli strumenti di controllo all'amministrazione, costituendo così uno dei mezzi di comunicazione tra le due parti.

La definizione di ambiti da assoggettare ai Piani di Ricostruzione, così come definita dall'art. 6 comma 1 del Decreto n. 3 del Commissario Delegato per La Ricostruzione, rappresenta il passo successivo alla Perimetrazione del centro storico, richiesta all'articolo 2 dello stesso decreto.

Per determinare questo sistema di azioni coordinate, la definizione di "ambiti" si rivela estremamente funzionale, per le ragioni che seguono, infatti questi:

- individuano aree omogenee per le quali saranno previsti interventi integrati;
- sono di supporto alla formazione di un cronoprogramma delle operazioni, poiché individuano una scala di priorità all'interno del territorio colpito;
- permettono una gestione agevolata di aree di dimensioni più contenute rispetto all'intero centro urbano.

Le caratteristiche proprie degli ambiti – su elencate - richiamano in parte i parametri utili per la loro individuazione.

Nel comune di Villa Sant'Angelo, il criterio di base usato per definire gli ambiti urbanistici da assoggettare ai Piani di Ricostruzione è stato individuato – come nel caso della perimetrazione e sia per il capoluogo di Villa Sant'Angelo che per Tussillo - nel livello di danneggiamento presente nel tessuto costruito<sup>2</sup>.

A tale criterio base sono state associate considerazioni sulla natura e conformazione della viabilità pubblica e sulla morfologia aggregativa e sulla caratterizzazione del tessuto edilizio.

Il risultato – che viene descritto nel seguito - individua delle zone in cui i fabbricati versano in condizioni di danno di analoga entità e che sono inoltre correlate da differenti livelli di difficoltà di accesso in riferimento alla attuazione della ricostruzione.

---

<sup>1</sup> Art. 14 c. 5-bis del D.L. n. 39/2009, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77

<sup>2</sup> Vedi pag. 9 della relazione di Perimetrazione "1004\_A-Relazione.doc", paragrafo 4



I confini di ciascun ambito sono rappresentati da limiti fisici, quali strade, corti o spazi aperti in genere e confini di carattere strutturale, come accostamenti murari o sottopassi.

Ogni ambito è stato individuato in modo che sia "strutturalmente" indipendente ovvero debolmente interagente con quello contiguo (accostamento murario, sottopasso) affinché risulti possibile programmare una consecutività temporale delle realizzazioni di ricostruzione.

Nei rari casi in cui non è stato possibile individuare un limite fisico, il confine dell'ambito è stato identificato con cesure reali presenti tra unità strutturali contigue (ad esempio in presenza di crolli totali).



Figura 2\_Stato di crollo dei due centri storici. a) Villa Sant'Angelo, estratto dall'elaborato Tav.1 dell'atto di Perimetrazione; b) Tussillo



Come di seguito esposto, sono stati individuati due ambiti per il centro storico di Villa Sant'Angelo e due ambiti per Tussillo.

È utile introdurre qui una considerazione che concerne la redazione dei PdR discendenti dalla suddivisione in ambiti.

Le indicazioni normative<sup>3</sup> associano un singolo Piano di Ricostruzione a ciascun ambito individuato, e quindi per il comune di Villa Sant'Angelo, dovrebbero essere predisposti quattro Piani di Ricostruzione e, segnatamente, due per il capoluogo e due per Tussillo.

Dalla base conoscitiva raccolta fino a questo momento e dalle riflessioni che stanno prendendo corpo a valle del lavoro di preparazione del piano, la Amministrazione Comunale con il supporto del DARC tende a una interpretazione della norma che consenta uno snellimento delle procedure.

Nella fattispecie i Piani di Ricostruzione che saranno elaborati per il comune di Villa Sant'Angelo saranno due: il primo riguardante il capoluogo e il secondo riguardante Tussillo.

All'interno di ciascuno dei due piani, la suddivisione in ambiti sarà presa in considerazione per definire i seguenti aspetti; per ciascun ambito sarà esplicitata:

- l'individuazione di differenti fasi di realizzazione degli interventi ricompresi nel piano (gli ambiti tenderanno a essere individuati come "macrocantieri" in cui saranno presenti interventi pubblici e interventi privati)
- una specifica parte delle NTA in cui saranno definiti modalità e criteri per la gestione e il corretto svolgimento delle operazioni previste in ciascun ambito (sia per gli interventi privati che per gli interventi pubblici in tutti i casi in cui saranno necessarie indicazioni differenziate tra i diversi ambiti).

---

<sup>3</sup> Art.4 comma 1 del D.C.D.R. n°3 del marzo 2010.



## 4. VILLA SANT'ANGELO

### 4.1. Ambito V01

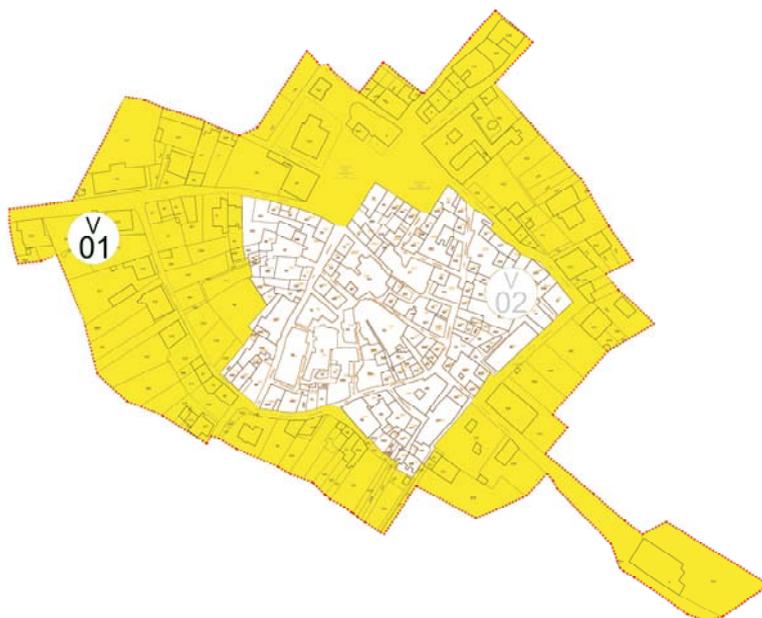


Figura 3\_Villa Sant'Angelo-Ambito V01

L'ambito V01 è stato individuato nella zona più esterna del centro storico di Villa Sant'Angelo (figura 3); tale porzione urbana è caratterizzata da un tessuto edilizio meno denso rispetto alla parte centrale.

Gran parte degli edifici sono isolati<sup>4</sup>, con presenza di orti e pertinenze private, mentre è limitata la presenza di edifici in aggregato. Si nota inoltre come i pochi aggregati presenti in tale parte urbana non assumano mai dimensioni planimetriche comparabili alla media di quelli presenti nella parte urbana più centrale.

Le suddette caratteristiche, unite ad una lieve differenza di livello di danno riscontrata, rendono tale parte del centro urbano eleggibile a divenire un ambito a se stante; tale considerazione risulta rafforzata dal fatto che anche riguardo alle percorrenze pubbliche la situazione risulta sia

<sup>4</sup> L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il DARC, ha di recente individuato dei criteri che permettono ai proprietari di edifici isolati e aggregati il cui livello di danneggiamento non sia grave di dare inizio, previa autorizzazione, alla redazione del progetto. (vedi provvedimento "Criteri per la realizzazione degli interventi sugli edifici singoli e in aggregato danneggiati dal sisma e inseriti nella perimetrazione dei centri storici, di Villa Sant'Angelo e Tussillo")



strutturalmente che in riferimento alle condizioni di danno, molto differenziata da quella della porzione urbana più centrale.

La via di San Michele Arcangelo (a sud-est), così come via del Cimitero (a sud-ovest), via delle scuole (a ovest) e via Duca degli Abruzzi (a Nord), compresi nell'ambito V01, rappresentano la viabilità principale dell'intero centro (accessi carrabili) e saranno oggetto di progettazione sia relativa al complesso della rete di sottoservizi<sup>5</sup> che alla riqualificazione degli spazi pubblici<sup>6</sup>.

La predisposizione e l'avvio dei cantieri relativi alle opere di riattivazione della rete di sottoservizio è individuata come operazione di prioritaria importanza per l'intera ricostruzione; in tal senso l'ambito V01 riveste un ruolo strategico per la presenza degli spazi pubblici di rilievo, come le piazze (piazza Grande e piazza del Monumento) e di edifici istituzionali come gli edifici Municipali e la chiesa della Madonna del Popolo.

Si osservi inoltre che la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'ambito V01 consentiranno di procedere alla ricostruzione degli edifici in modo sistematico a partire dalle fasce più esterne del costruito (in generale in condizioni meno complesse dal punto di vista della accessibilità e della presenza delle macerie) verso l'interno del centro storico (verso la porzione costituente l'Ambito V02, le cui condizioni necessitano in generale di interventi più complessi).

Gli edifici collocati nell'ambito V01 sono interessati da uno stato di danneggiamento che non registra la presenza di crolli estesi; fanno eccezione la Chiesa Parrocchiale, con il crollo di buona parte della facciata e della porzione di muro perimetrale ad essa contiguo, e un edificio a carattere residenziale totalmente crollato che prospettava su via Colle Saraceno.

---

<sup>5</sup> Si noti che l'intera maglia principale dei servizi a rete sarà localizzata al di sotto delle percorrenze pubbliche presenti in tale ambito V01.

<sup>6</sup> Si sottolinea inoltre che l'ambito V01 è quello che contiene la maggior parte delle aree che saranno oggetto di progetti di riqualificazione degli spazi pubblici e degli interventi di interesse misto (pubblico – privato).



Figura 4\_Chiesa di San Michele



Figura 5\_Palazzo De Matteis, veduta del retro del palazzo.

L'ambito comprende, come accennato pocanzi, la via Duca degli Abruzzi sulla quale prospettano il palazzo Colonna-Barberini, architettonicamente rilevante e ad uso residenziale (con accessi anche dalla Circonvallazione Santa Maria) ed un palazzo con corte interna sul lato opposto della via, altra residenza dei duchi di Zagarolo, con facciata sulla Piazza del Monumento.

Altri edifici residenziali posti sulla *Via Santa Maria*, che costituiscono una sorta di quinta alla Chiesa Parrocchiale, costituiscono il confine nord dell'ambito V01.

A eccezione del già citato palazzo ad angolo tra la Via Duca degli Abruzzi e la Piazza del Monumento, che presenta forti danni e crolli parziali soprattutto nella porzione verso nord, il resto dell'edilizia – pur presentando un danno diffuso risulta integro nel suo volume complessivo.

All'interno dell'ambito in oggetto ritroviamo, poi, la Chiesa di San Michele (figura 4), posta all'inizio dell'asse di via San Michele Arcangelo, strada su cui prospetta palazzo De Matteis (figura 5), edificio vincolato a carattere residenziale.

Infine, in V01 sono compresi i fabbricati che prospettano sulla via Colle Saraceno, sostanzialmente differenti, per tipologia costruttiva, età dei manufatti e modalità di aggregazione rispetto al restante centro di Villa Sant'Angelo, ma tuttavia contigui alla parte più danneggiata del centro urbano.



## 4.2. Ambito V02

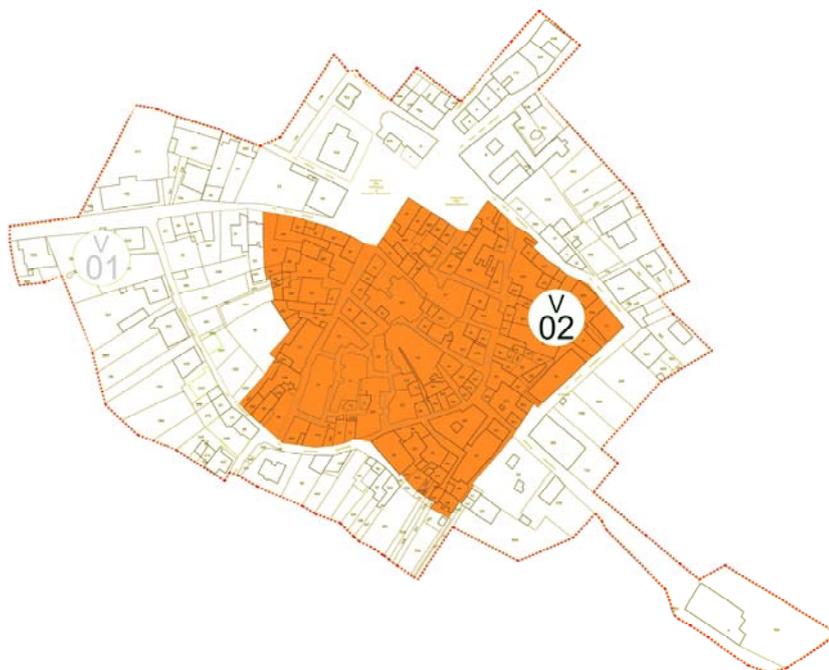


Figura 6\_Villa Sant'Angelo-Ambito V02

L'ambito V02 rappresenta il cuore del nucleo urbano di Villa Sant'Angelo (figura 6).

Il tessuto edilizio è caratterizzato da una notevole densità di costruito con presenza di stratificazioni storiche ancora leggibili.

Ad esempio, sono presenti numerosi sottopassi (gran parte di essi è crollata) che collegano tra loro gli isolati adiacenti ma separati da percorrenze (sia pubbliche che private); tale configurazione rende il tessuto urbano ancora più compatto e serrato<sup>7</sup>.

Gli spazi aperti come le piazze sono di un numero esiguo e di norma di dimensioni molto contenute.

Si deve inoltre osservare che il tessuto edificato è posto su un terreno acclive la cui pendenza è in taluni casi di forte entità; quindi alla contenuta dimensione trasversale delle strade – deve essere aggiunta questa caratteristica che rende le operazioni di rilievo ed eliminazione delle macerie a tutt'oggi molto difficoltosa.

<sup>7</sup> Si osservi che la presenza di sottopassi con edificazione superiore rimanda alla realizzazione storica di presidi antisismici (come gli archi di "sbatacchio") realizzati per evitare la rotazione verso l'esterno delle facciate prospicienti.





## 5. TUSSILLO

### 5.1. Ambito T01

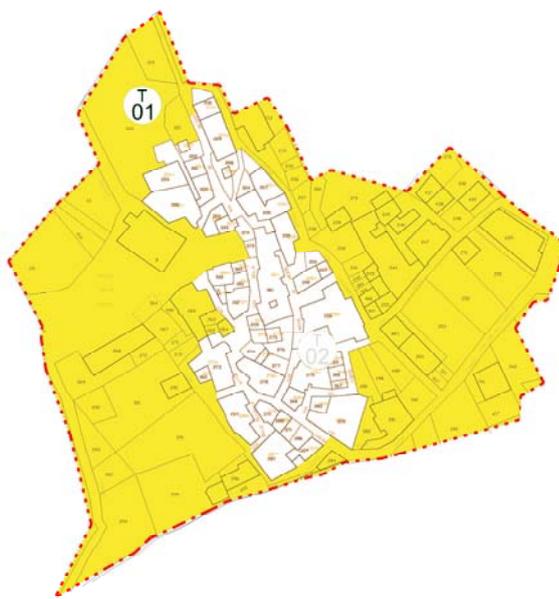


Figura 9\_Tussillo-Ambito T01

Come nel caso del capoluogo, anche per Tussillo il criterio seguito per la suddivisione in ambiti è quello della condizione di danno; l'ambito T01 è infatti quello che contiene al contempo il costruito meno denso e i minori effetti sismici.

La porzione di centro urbano che costituisce l'ambito T01 è definito, per gran parte, da case isolate e dai terreni non edificati ad esse pertinenti (figura 9). Fanno eccezione due isolati comprendenti più unità edilizie contigue: il primo prospetta su via dei Colombi e via Piedi La Terra, mentre confina con terreni non costruiti a nord; il secondo è definito da via del Forno e via della Chiesa.

Questi due isolati presentano uno stato di danno che al di là della inagibilità di tutte le abitazioni può essere definito non ingente rispetto alla media del centro (sono infatti integri i volumi complessivi anche se in presenza di gravi lesioni e piccole parti crollate), ad esclusione di un rudere appartenente all'isolato di via dei Colombi, dove sono osservabili sia crolli dovuti al terremoto del 6 aprile 2009, che crolli pregressi.

Come nel caso di Villa Sant'Angelo, anche per Tussillo, l'ambito T01 comprende gli accessi principali al paese (nella fattispecie strada Pie' di Carvelo a nord, strada comunale del Tussillo, e



via Piedi la Terra a sud e sud-est) per i quali è prevista la progettazione della rete dei sottoservizi di supporto alle lavorazioni più articolate caratterizzanti gli interventi necessari nell'ambito T02.

I lavori di messa in sicurezza, consolidamento e restauro relativi ai fabbricati all'interno di questo ambito favoriranno infatti l'accessibilità in sicurezza alle zone più danneggiate localizzate nell'ambito T02.

Analogamente a quanto detto per l'ambito V01 di Villa Sant'Angelo, l'ambito T01 non solo risulta prioritario per poter procedere alla ricostruzione dell'Ambito T02, ma contiene anche gli spazi e gli edifici pubblici rappresentativi del centro urbano, come Piazza della Chiesa (figura 10) e la stessa chiesa di Sant'Agata (figura 11) dai quali la ricostruzione deve prendere avvio.



Figura 10\_ Veduta generale piazza della chiesa



Figura 11\_ Chiesa di Sant'Agata, facciata principale

Come già accennato nell'ambito T01 gli edifici sono in gran parte isolati e con un limitato stato di danno (assenza di crolli ingenti) e una accessibilità medio/buona.

Dal punto di vista del danno, il fabbricato interno all'Ambito T01 che si presenta in condizioni peggiori è quello prospiciente sulla piazza, esso presenta danni ascrivibili all'ultimo terremoto assieme a danni pregressi (figura 12); ma a questa condizione più compromessa unisce una ottima accessibilità data dalla sua posizione prospiciente la piazza della Chiesa.



Figura 12\_Isolato che prospetta su piazza della Chiesa

L'ambito T01 per sua conformazione sarà quello preposto alla definizione delle strade di accesso per il raggiungimento delle porzioni contenute nell'Ambito T02 che attualmente non sono raggiungibili da percorsi carrabili; in tal senso (oltre che per la impostazione e realizzazione della maglia principale della rete dei sottoservizi) all'interno dell'Ambito T01 si individuano delle priorità legate alla avvio della ricostruzione che sono funzionali anche all'ambito T02 e quindi necessarie per la ricostruzione complessiva di Tussillo.

## 5.2. Ambito T02

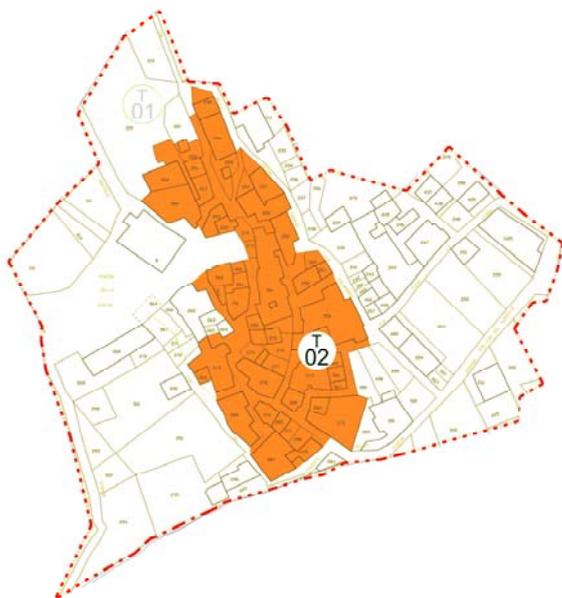


Figura 13\_Tussillo-Ambito T02



L'ambito T02 individua l'area maggiormente colpita e corrisponde al cuore del centro urbano (figura 13). Essa contiene un'isolato - le cui dimensioni coprono quasi 1/3 dell'intero ambito - che è interessato da un crollo esteso a quasi tutta la sua superficie (figura 14-16).

Allo stesso modo, l'isolato ad esso collegato tramite un sottopasso (figura 15), è costituito da un fabbricato discretamente danneggiato su via Archi di Mezzo, ma è completato a est, scendendo su via dei Colombi, da edifici in gravi condizioni di stabilità per i quali è già stata predisposta una demolizione parziale.



Figura 14\_Isolato tra via Archi di Mezzo e via della Rua



Figura 15\_sottopasso su via degli Archi di Mezzo

Come si nota nella figura 14, l'accessibilità alla zona è notevolmente ridotta sia per configurazione (strade di limitate dimensioni trasversali e edificato su pendio) che per la presenza di macerie provenienti dai crolli che ostruiscono i percorsi pubblici.

Come per Villa Sant'Angelo, anche qui per l'ambito T02, uno degli obiettivi del Piano di Ricostruzione sarà la selezione di micro-parti del tessuto urbano che potranno essere oggetto di lievi trasformazioni finalizzate al contempo a riqualificare gli spazi pubblici delle zone più interne e a un complessivo miglioramento della condizione abitativa (ad esempio: aumento delle fonti aeroilluminanti in alcuni casi del tutto insufficienti).



Figura 16\_Assonometria dello stato di danno dell'isolato tra via degli archi di mezzo e via della Rua.

## 6. RELAZIONE TRA GLI AMBITI URBANISTICI E I NUCLEI E INSEDIAMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE INSERITI NELLA PERIMETRAZIONE

Come accennato al punto 2 della presente relazione, la perimetrazione di Villa Sant'Angelo ha individuato, accanto ai centri storici, il cimitero ed alcuni edifici e siti di particolare interesse (figura 17).

Tali edifici e complessi non sono stati inseriti nella presente individuazione di Ambiti urbanistici, in quanto marginali alle priorità individuate allo stato attuale.

Ciò nonostante, i Piani di Ricostruzione che saranno elaborati prenderanno in considerazione tali elementi del "Sistema Territorio" che contribuiranno alla definizione delle scelte strategiche relative alla riattivazione fisico-economica del territorio comunale nella sua interezza.

Caso a parte è costituito dal cimitero, per il quale la scelta di non inserimento in un ambito urbanistico è legata al fatto che esso, trovandosi isolato dal resto del tessuto urbano, viaggerà con un proprio e definito progetto che ne contemplerà il restauro, il recupero e la rifunzionalizzazione.

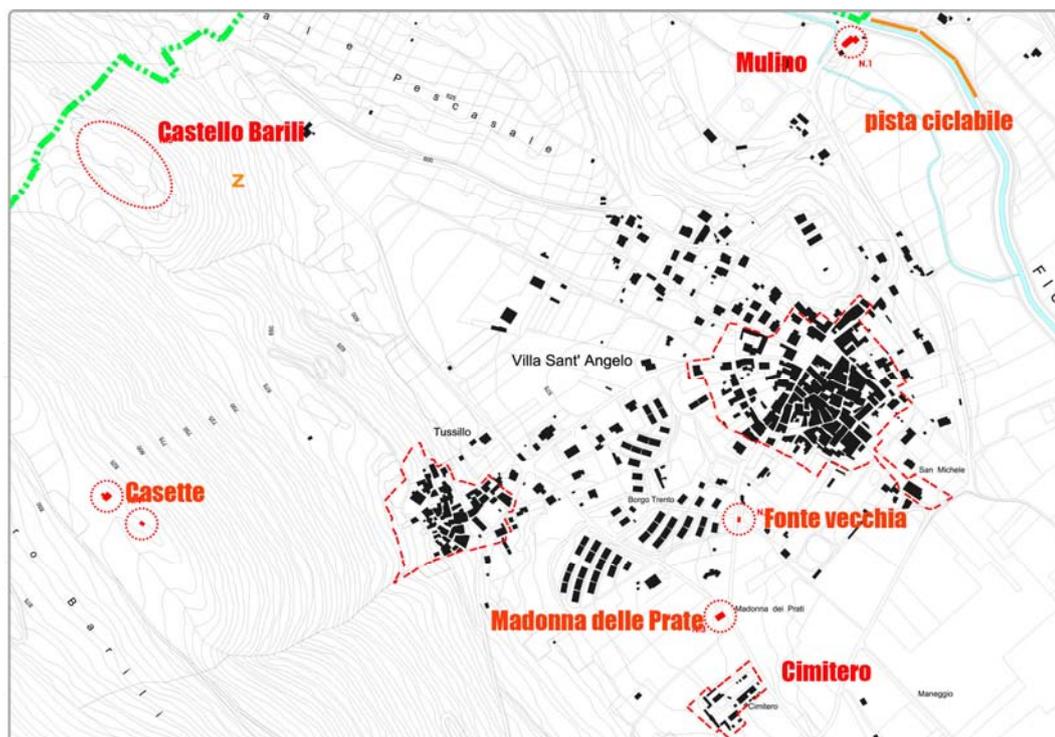


Figura 17\_Individuazione dei nuclei e degli insediamenti di particolare interesse.



Si riporta di seguito l'elenco e una succinta descrizione, degli edifici e complessi inclusi nella perimetrazione ma non inseriti negli ambiti urbanistici individuati. Si rimanda per approfondimenti alle schede specifiche contenute negli elaborati della perimetrazione.

<b>Mulino</b>	Di epoca sette-ottocentesca era originariamente un mulino mentre attualmente è adibito ad uso residenziale. Lo stabile ha in buona parte mantenuto i caratteri architettonici-tipologici originari, si presenta in buono stato di manutenzione e non ha subito danni evidenti in seguito all'evento sismico del 6 aprile 2009.
<b>Fonte vecchia</b>	Di origine romana, la fonte vecchia è su via Madonna delle Grazie che collega il centro di Villa Sant'Angelo alla chiesa omonima ed al cimitero. Fonte del tipo contro terra con antistanti vasche di raccolta delle acque sorgive usata fino al secolo scorso come lavatoio pubblico. Con l'ultimo restauro si è scoperta una retrostante camera di accumulo di origine romana.
<b>Chiesa della madonna delle prate</b>	Chiesetta votiva eretta sul finire del '500 in una zona d'acque sorgive e di prati coltivati da cui l'edificio prende il nome. L'edificio, a pianta rettangolare, è coperto da un tetto a capanna con capriate in legno. Sul retro un piccolo campanile a vela. La facciata presenta un portale in pietra lavorata con frontone. All'interno una immagine mariana affrescata sulla parete di fondo (Madonna delle Grazie - 1614). L'edificio, restaurato recentemente dalla Soprintendenza ha subito danni ridotti dall'evento sismico del 6 aprile 2009 ed infatti è stato classificato agibile con provvedimenti.
<b>Le casette</b>	Situate sul monte Sant' Petr' lungo la strada che collega Tussillo a Fontavignone e a Rocca di Mezzo ad una altitudine di circa 830 metri in località le casette. Sono due edifici (presumibilmente di epoca sette-ottocentesca) rurali di cui uno diruto in gran parte e l'altro disposto su due livelli ma gravemente danneggiato dal sisma del 2009 con importanti crolli. Attualmente abbandonati e destinati ad uso civico, erano in origine di proprietà privata. Qui alloggiavano i contadini in alcuni periodi dell'anno ovvero quando bisognava lavorare i terreni della zona un tempo coltivati a frumento e vigneti.
<b>Castello barili</b>	Centro fortificato d'altura fondato presumibilmente nel X sec. d.C. in seguito all'abbandono delle zone pianeggianti divenute poco sicure per le scorrerie dei saraceni e situato tra Tussillo e Casentino. È posto in una zona raggiungibile solo da un tratturo e allo stato attuale fitta di vegetazione.
<b>Ferrovia, Fiume Aterno e Pista ciclabile</b>	L'insieme di questi 3 elementi del territorio comunale (la rete ferroviaria a scartamento ridotto di collegamento Sulmona-L'Aquila-Terni, il fiume Aterno e la pista ciclabile che lo fianchetta per lunghi tratti) possono costituire all'interno del PdR dei punti di forza su cui impostare delle strategie di ricostruzione.